



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023/24

Denominazione del Corso di Studio: **Diritto dell'innovazione per l'impresa e le istituzioni**

Classe: **LM SC-GIUR**

Sede: Università di Pisa

Dipartimento/Scuola: **DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

Soggetti - Gruppo di Riesame. *Indicare i soggetti coinvolti nel riesame (componenti e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Componenti indispensabili:

Prof.ssa Michela Passalacqua (Presidente del Consiglio di CdS)

Dott.ssa Giulia Donadio (Docente del CdS e Responsabile del Riesame)

Sig. Carmelo Galfo (Rappresentante degli studenti)

Dott.ssa Maria Pia Sanvito (Personale TA di supporto al CdS)

Altri componenti:

Prof. Luca Gori (Vicepresidente e Docente del CdS)

Prof. Paolo Passaglia (Docente del CdS)

Sig. Salvatore Diana (altro Rappresentante degli studenti)

Dott. Lorenzo De Mattei (Co-founder e CPTO di Aptus s.r.l. Rappresentante del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Riesame si è riunito per l'elaborazione e la discussione dei contenuti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC e ha operato come segue:

- 8/11/24 Oggetto della discussione: Discussione delle criticità emerse dalla compilazione preliminare del riesame:
 - Qualità nella progettazione del corso di studi
 - Qualità nell'erogazione del corso di studi
- 13/11/24 Oggetto della discussione: Discussione e revisione della compilazione preliminare del documento di riesame.

Il RRC è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data: 14 novembre 2024

Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Corso di Studio:

La Presidente Prof.ssa Passalacqua introduce il punto all'ordine del giorno relativo al Rapporto di Riesame Ciclico, illustrandone la funzione, i contenuti e le modalità di compilazione in forma analitica.

Indi passa la parola alla Prof.ssa Donadio, responsabile del Gruppo di Riesame, per un'esposizione sui punti rilevanti. La trattazione si sofferma sulle lievi criticità emerse e sulle opzioni di miglioramento e le azioni da intraprendere, con particolare riferimento alla conformazione ai suggerimenti del Nucleo di Valutazione. È segnalata, in particolare, la volontà di potenziamento del rapporto con gli stakeholders e della condivisione di talune scelte con la componente studentesca degli organi collegiali, in particolare per quanto attiene al coordinamento dei programmi d'esame e all'orario delle lezioni; altri aspetti sono ricollegabili alla progettazione complessiva della LM e il corso di studio intende affrontarli mediante una modifica del regolamento, che riguarderà i curricula, le tipologie degli insegnamenti e le modalità di determinazione del voto di laurea.

Il Rapporto di riesame ciclico è approvato dal Consiglio all'unanimità.

[Allegato: Delibera n. 9 del Consiglio del corso di laurea del 14.11.2024]

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

| Punti di attenzione | Aspetti da considerare |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate | D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. |

| | | |
|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p> |
| D.CDS.1.2 | Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita | <p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p> |
| D.CDS.1.3 | Offerta formativa e percorsi | <p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conser- vazione dei materiali didattici.</p> |

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>D.CDS.1.4</p> <p>Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p> | <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p> <p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p> |
| <p>D.CDS.1.5</p> <p>Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p> | <p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p> |

ANNO

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con

Descrizione

Questo quadro non è compilato in quanto il presente è il primo Rapporto di Riesame Ciclico sul CdS.

rif. al Sotto-ambito)

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Verbale delle consultazioni delle parti interessate
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Studi di settore
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di laurea

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): introduzione, a1a, a1b, a2a, a2b, a4a

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/wp-content/uploads/2024/08/jus-lm-sc-giur-diritto-innovazione-per-impresa-e-istituzioni-sua-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Report di sintesi sulla situazione occupazionale dei laureati

Breve Descrizione: Indagine 2024 sui laureati nel 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/item/28341-profilo-laureati-giurisprudenza2024>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi che hanno portato all'istituzione del CdS conservano piena attualità; inoltre, il CdS rappresenta l'unica alternativa professionalizzante al CdLM a ciclo unico in Giurisprudenza, tradizionalmente previsto per le professioni di giudice, avvocato e notaio. Il CdS si è concretamente rivelato, inoltre, la prosecuzione naturale degli studi per i laureati nel CdL in DILPA.

È confermata la struttura di un corso di laurea che mira a fornire competenze giuridiche avanzate adeguate alla digitalizzazione del mondo del lavoro e all'innovazione tecnologica. La formazione è multidisciplinare e proiettata a livello internazionale. Le specifiche attività formative proposte contribuiscono a sviluppare profili professionali capaci di gestire processi complessi (normativi e tecnologici) all'interno di imprese, enti pubblici e privati, istituzioni e agenzie, a livello nazionale e sovranazionale. L'approccio multidisciplinare è perciò adottato rispetto agli ambiti giuridico, economico-politico, informatico/ingegneristico-informatico ed economico-aziendale. Da ciò deriva la suddivisione in *Curricula*, uno orientato alla formazione

del giurista di impresa e delle nuove tecnologie, uno alla creazione di competenze sovranazionali per contesti istituzionali e organizzativi, e il terzo a vocazione europea/transnazionale (EMILDAI). Tali *curricula* riflettono a loro volta la volontà di fornire un'istruzione mirata alle esigenze specifiche del mondo professionale.

I dati riportati nella scheda SUA indicano che in gran parte i laureati si occupano successivamente al conseguimento. Il numero di ore di lavoro settimanali è superiore alle 40 ore. La soddisfazione per il lavoro svolto è buona e la maggioranza dei laureati reputa decisamente efficace la laurea conseguita rispetto all'occupazione svolta.

Gli esiti delle consultazioni avviate con le parti interessate nella progettazione del CdS sono stati tenuti nella massima considerazione, con particolare attenzione agli sbocchi professionali e alla necessità di adeguare l'offerta formativa alle costanti evoluzioni tecnologiche e del quadro normativo. A questo fine, sono stati introdotti nell'ordinamento didattico nuovi insegnamenti. Si sono creati molteplici momenti di dialogo tra docenti, studenti e stakeholders, anche mediante l'organizzazione di eventi volti a rappresentare un momento di incontro tra i docenti del CdS e il mondo del lavoro, che sono stati registrati e resi disponibili sul sito del CdS. Il Consiglio di CdL è stato aperto a tutti gli studenti iscritti e ai docenti incaricati di insegnamenti (anche titolari di docenze a contratto), proprio per consentire un dialogo costante tra tutti i soggetti coinvolti. Si sono sfruttate le piattaforme online per condividere i materiali didattici e tenerli costantemente aggiornati, visto che a causa della specificità e assoluta novità delle materie trattate spesso non esiste un manuale di riferimento. In questi anni sono state inoltre stipulate convenzioni con istituzioni e importanti aziende high-tech per lo svolgimento del tirocinio formativo; è stata inoltre creata una pagina web dedicata ai tirocini.

I tirocini degli studenti della LM con le aziende convenzionate hanno dato riscontro positivo, in quanto gli enti ospitanti riscontrano nei tirocinanti le conoscenze necessarie ad espletare il progetto di tirocinio. Infatti, alcuni stage sono stati retribuiti e, su richiesta degli enti, sono state avviate procedure comparative per individuare il *candidato* migliore, coinvolgendo l'impresa nella selezione. Tale opportunità è stata molto apprezzata. Detti *stakeholders* manifestano spesso anche un interesse formativo per gli insegnamenti impartiti nel corso di studio, ritenuti utili per l'aggiornamento professionale del personale apicale. Al momento, negli stage espletati non sono emerse criticità. È stata tuttavia suggerita una maggiore attenzione alla parità di genere nell'ambito dei tirocini.

Punti di forza

- Chiara definizione degli obiettivi formativi e dei profili in uscita.
- Offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

- Consolidare e sistematizzare il rapporto con gli *stakeholders*. L'azione è affidata al Presidente del Corso di Studi e a un docente del CdS delegato, anche in relazione ai rapporti con il territorio (cfr. *infra*)



Il corso di laurea si impegna, in ogni caso, a mantenere attiva l'attività di monitoraggio per tutta la durata del prossimo quinquennio, in modo da rilevare tempestivamente ed affrontare celermente le eventuali nuove criticità che dovessero emergere.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di laurea;

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): a2a, a2b, a4a

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/wp-content/uploads/2024/08/jus-lm-sc-giur-diritto-innovazione-per-impresa-e-istituzioni-sua-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi per i percorsi formativi individuati (descritti anche nel Quadro A4.a della Scheda SUA-CdS) risultano chiaramente definiti e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali che il CdS ha l'obiettivo di formare. Le aree di apprendimento sono articolate e strutturate grazie alla suddivisione in *curricula*, da cui

deriva la possibilità di scegliere insegnamenti specializzati in ciascun percorso; a ciò si aggiunge la presenza di insegnamenti comuni, volti a integrare conoscenze di settori diversi, tramite un approccio trasversale e multidisciplinare. La varietà delle aree di apprendimento, analiticamente riportate nei Quadri A4.b.1 e A4.b.2 della Scheda SUA-CdS, è un punto di forza del corso, intende promuovere la compenetrazione contenutistica tra insegnamenti e una visione completa delle discipline.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

È in corso di recepimento l'osservazione del Nucleo di Valutazione in merito alla denominazione dei *curricula*, che dovrà mostrare immediatezza rispetto al profilo di laureato che è l'obiettivo della formazione erogata.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di laurea

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): a4a

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/wp-content/uploads/2024/08/jus-lm-sc-giur-diritto-innovazione-per-impresa-e-istituzioni-sua-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'offerta formativa è molto ampia ed è articolata in Curricula. Il progetto formativo completo è pubblicato sul sito del Dipartimento www.jus.unipi.it, in particolare nella sezione "Didattica" - "Corsi di laurea". I citati *curricula* hanno una forte vocazione transdisciplinare e multidisciplinare, che emerge non solo dagli esami a scelta libera, ma anche da alcuni insegnamenti di base comuni: "Diritto dell'informatica, servizi informatici e sicurezza dei dati", ingegneristico/giuridico (I anno, 12 CFU: 6 Ing. e 6 Ius) ed "Economia e Diritto della Regolamentazione", economico/giuridico (II anno, 12 CFU: 6 Economia e 6 Ius). Da alcuni anni, per le attività a scelta libera (9 CFU) sono previsti laboratori didattici interdisciplinari: Elementi di informatica e applicazioni giuridiche, 3 CFU INF/01-ING-INF/05 + 3 CFU IUS/02 + 3 CFU IUS/21; Diritto ed Etica dell'Intelligenza Artificiale, 3 CFU ING-INF/05-INF/01 + 3 CFU IUS/20 + 3 CFU IUS/08; Modelli di Intelligenza Artificiale e Diritto, 3 CFU ING-INF/05-INF/01 + 3 CFU IUS/10-IUS/09 + 3 CFU IUS/01-IUS/16; Cybersicurezza e Diritto, 3 CFU ING-INF/05-INF/01 + 3 CFU IUS/01 + 3 CFU IUS/17; Metodi matematici e statistici per giuristi, 6 CFU SECS-S/06-SECS-P/02 + 3CFU SECS-P/01-IUS/05-IUS/10. L'offerta formativa si caratterizza dunque per la presenza di insegnamenti altamente specialistici, transdisciplinari e multidisciplinari, che rappresentano un *unicum* nel panorama didattico italiano. È altresì prevista un'attività di tirocinio, cui sono attribuiti 3 CFU. Oltre agli esami a scelta libera sono previsti 18 CFU per gli insegnamenti di rosa, che permettono allo studente di scegliere 3 esami opzionali da ricchi elenchi di esami, divisi per curriculum. Il CdS, pur non avendo insegnamenti a distanza, ha definito due diverse modalità per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici. In primo luogo, è stato istituito e messo a disposizione di docenti e studenti un portale elearning, reperibile al seguente link: <https://elearning.jus.unipi.it/course/index.php?categoryid=43>, che viene effettivamente utilizzato da molti docenti al fine di caricarvi i materiali didattici, i quali vengono costantemente aggiornati. In secondo luogo, per ogni singolo insegnamento prima dell'inizio delle lezioni viene creato un gruppo "Team" nella piattaforma di Microsoft Teams, proprio al fine di consentire ai singoli docenti di caricarvi i materiali didattici. Anche questa possibilità viene concretamente sfruttata da vari docenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

- Coordinamento programmi perché siano evitate eventuali sovrapposizioni (cfr. infra)



ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di laurea

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): a4a

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/wp-content/uploads/2024/08/jus-lm-sc-giur-diritto-innovazione-per-impresa-e-istituzioni-sua-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Questionario di valutazione

Breve Descrizione: report sulla valutazione delle attività formative

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/wp-content/uploads/2024/08/jus-lm-sc-giur-diritto-innovazione-per-impresa-e-istituzioni-questionario-studenti-2022-2023.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il *Course Catalogue* è la sede in cui sono pubblicati i programmi degli insegnamenti del CdS. La pubblicazione integrale e tempestiva dei programmi, che avviene precedentemente all'inizio delle lezioni di riferimento, è garantita dalla solerzia dell'attività di verifica del personale amministrativo. I contenuti e i programmi di ciascun insegnamento sono altresì illustrati durante la prima lezione di ogni corso.

Anche le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali trovano adeguata pubblicità nella suddetta sede e vengono, nel dettaglio, illustrate nel corso delle lezioni.

Le verifiche si svolgono con modalità di tipo tradizionale, e quindi in forma scritta e/o orale. Siffatte modalità sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. La coerenza tra le modalità di verifica e i singoli obiettivi formativi per ogni insegnamento si evince anche dal regolamento e dalle schede degli insegnamenti.

Dai risultati del questionario web sulla didattica, si evince che gli studenti concordano pienamente nel ritenere che "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro".

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Per quanto le informazioni sulle modalità di svolgimento della prova finale siano reperibili, si è osservato che l'"algoritmo" per il calcolo del punteggio del voto di laurea presenta ambiguità. La formulazione e l'illustrazione del meccanismo sono dunque oggetto di revisione.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Sito internet del Dipartimento

Breve Descrizione: Sito istituzionale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: www.jus.unipi.it

Documenti a supporto:

Titolo

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Valutazione complessiva

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?
2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza e le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica al fine di rendere ottimale e proficua l'organizzazione dell'apprendimento. Gli orari delle lezioni sono attentamente calibrati al fine di consentire la massima partecipazione possibile degli studenti alle lezioni, anche in relazione alle eventuali preferenze espresse dai medesimi. Il Consiglio del Corso di Laurea vigila affinché siano evitate sovrapposizioni tra insegnamenti. Le date di erogazione degli insegnamenti durante l'anno accademico e il calendario didattico sono definiti con ampio

marginale di anticipo e sono organizzati in modo tale di concentrare tutte le lezioni del primo e secondo semestre secondo le medesime scansioni temporali, in modo che gli studenti possano fruire di parte della giornata per lo studio individuale. La dislocazione temporale degli insegnamenti negli anni di Corso di Studio consente allo studente di effettuare scelte ponderate in relazione agli insegnamenti elettivi. I questionari di valutazione della didattica confermano dati positivi sulla partecipazione in presenza, sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione delle lezioni, sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni e sull'adeguatezza delle aule.

Il Consiglio del Corso di Laurea viene regolarmente convocato anche al fine dell'analisi dell'orario delle lezioni, della discussione e deliberazione di modalità aggiuntive di fruizione della didattica, nonché dell'analisi e dell'avanzamento di proposte volte al monitoraggio della didattica. Al fine di un'efficace trattazione di questi punti, vengono invitati alla riunione anche tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea; inoltre, ai sensi dell'art. 34, comma 4 bis, dello Statuto, sono invitati in qualità di uditori i docenti incaricati di insegnamenti nell'ultima programmazione didattica approvata. Il Consiglio del CdL rappresenta anche un momento di confronto tra il corpo docente in senso lato e tutti gli studenti iscritti al Cds, per far sì che il monitoraggio tenga conto delle esigenze reciproche di discenti e docenti e sia fondato sul confronto delle opinioni e sull'esperienza degli studenti tutti, che a tal fine sono invitati al Consiglio e sollecitati a intervenire.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione c.

Potenziamento della partecipazione degli studenti, tramite i rappresentanti, al Consiglio di Corso di Laurea e rafforzamento dell'attenzione in sede di Commissione Paritetica, importante elemento di raccordo per la pianificazione e il coordinamento sul piano didattico (cfr. *infra*).

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

| | |
|--------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Obiettivo n. 1 | D.CDS.1/n.1/RRC-2024: POTENZIAMENTO DEL RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDERS |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Necessità di consolidare e rendere continuativo il rapporto con gli stakeholders, tramite consultazioni sistematiche e periodiche. |
| Azioni da intraprendere | <i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Inserimento, già operato, di un rappresentante del mondo del lavoro nel Gruppo di Riesame. Previsione della figura di un delegato del Presidente del CdS, anche in relazione ai rapporti con il territorio, per il dialogo con gli Stakeholders. |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Non rilevante |
| Responsabilità | Presidente del Corso di Laurea e delegato ad hoc, anche in relazione ai rapporti con il territorio |
| Risorse necessarie | <i>Non rilevante</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | Un anno dall'individuazione del delegato ad hoc per il dialogo con gli stakeholders, anche in relazione ai rapporti con il territorio |

Replicare la tabella per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

| | |
|--------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Obiettivo n. 2 | D.CDS.1/n.2/RRC-2024: COORDINAMENTO PROGRAMMI D'ESAME |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Necessità di coordinare programmi di esame per evitare sovrapposizioni |
| Azioni da intraprendere | <i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Riunione di coordinamento nell'ambito del CdS Rafforzamento dell'attenzione della Commissione Paritetica |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> <i>Non rilevante</i> |
| Responsabilità | Gruppo Riesame |
| Risorse necessarie | <i>Non rilevante</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Coincidenti con i tempi della programmazione didattica</i> |

| | |
|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Obiettivo n. 3 | D.CDS.1/n.3/RRC-2024: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI ALLE RIUNIONI COLLEGIALI |
|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|

| | |
|--------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Necessità di partecipazione in seno alle riunioni collegiali nelle quali sono affrontate tematiche essenziali per la vita e lo sviluppo del CdS |
| Azioni da intraprendere | <i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Diffusione invito alla partecipazione Rafforzamento dell'attenzione della Commissione Paritetica |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> <i>Non rilevante</i> |
| Responsabilità | Gruppo Riesame |
| Risorse necessarie | <i>Non rilevante</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Consultazione periodica bimestrale</i> |
| Obiettivo n. 4 | D.CDS.1/n.4/RRC-2024: DEFINIZIONE ALGORITMO PER CALCOLO PUNTEGGIO LAUREA |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Necessità di rendere chiaro il meccanismo di calcolo del voto finale di laurea |
| Azioni da intraprendere | <i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Modifica del Regolamento di corso di studio e dell'algoritmo di base e sua pubblicazione |

| | |
|---------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Indicatore/i di riferimento | <i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> <i>Non rilevante</i> |
| Responsabilità | Gruppo Riesame |
| Risorse necessarie | <i>Non rilevante</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Entro sei mesi dall'approvazione del RCC</i> |

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del Cds”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

| Punti di attenzione | | Aspetti da considerare |
|---------------------|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| D.CDS.2.1 | Orientamento e tutorato | <p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> |

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i></p> |
| <p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p> | <p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i></p> |
| <p>D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p> | <p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> |

| | | |
|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</i></p> |
| D.CDS.2.4 | Internazionalizzazione della didattica | <p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</i></p> |
| D.CDS.2.5 | Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento | <p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p> |
| D.CDS.2.6 | Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza | <p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p> |



ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il quadro non può essere compilato in quanto il presente è il primo Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.

| | |
|----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Azione Correttiva n. ___ | <i>Titolo e descrizione</i> |
| Azioni intraprese | <i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> |

Replicare la tabella per ogni azione correttiva intrapresa

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1, B2.a, B2.b, B5
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

Schede Uniche Annuali del CdS

<https://www.jus.unipi.it/wp-content/uploads/2024/08/jus-lm-sc-giur-diritto-innovazione-per-impresa-e-istituzioni-sua-2023.pdf>

Schede di monitoraggio annuale

<https://www.jus.unipi.it/wp-content/uploads/2024/08/jus-lm-sc-giur-diritto-innovazione-per-impresa-e-istituzioni-sma-2023.pdf>

Documenti a supporto:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Dipartimento di Giurisprudenza organizza un servizio di orientamento e tutorato, attraverso la previsione di *Open days* prodromici all'ingresso nel mondo universitario e di attività di tutorato funzionali alla permanenza dello studente nell'ambito del medesimo. Il CdS ha organizzato, inoltre, molteplici eventi di orientamento in ingresso e *in itinere*, volti a favorire

una scelta consapevole da parte degli studenti circa il percorso di studi, con videoregistrazioni sono pubblicamente accessibili anche sul sito del CdS, insieme ad un video di presentazione del CdS, volto a favorire una scelta consapevole degli studenti attraverso un'illustrazione delle caratteristiche del CdS e dei requisiti richiesti.

Il Consiglio del CdS è la sede deputata alla discussione circa la sorte dei laureati nel mondo del lavoro. Con cadenza annuale il Consiglio valuta l'aderenza dell'offerta formativa erogata rispetto alla posizione dei laureati nel mercato del lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento *Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.*

Non sono emerse criticità in quest'ambito. Il Gruppo di Riesame si impegna comunque a vigilare su quest'area e a segnalare eventuali criticità e aree di miglioramento in maniera tempestiva.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti **chiave**:

- Titolo: SUA 2023 – SMA 2023

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale e Scheda di Monitoraggio Annuale del CDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/dipartimento/qualita/>

Documenti **a supporto**:

- *Guida dello Studente*
- *Informazioni contenute nel sito web del Dipartimento di Giurisprudenza (vedi <https://www.jus.unipi.it/didattica/test-di-ingresso/>)*
- <https://www.jus.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/diritto-innovazione-per-impresa-e-istituzioni/requisiti-di-ammissione/>.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate e descritte nel regolamento didattico e pubblicizzate nel sito del CdS, ove è pubblicamente accessibile non solo il regolamento didattico ma anche un'apposita pagina dedicata ai requisiti di ammissione. Anche quest'ultima specifica che sono necessarie adeguate conoscenze nelle discipline giuridiche, oltre a sufficienti **conoscenze** nelle discipline politico-economiche e economico-aziendali; è inoltre essenziale conoscere e saper utilizzare la lingua inglese (almeno a livello B1). Quanto a quest'ultimo profilo, il regolamento didattico chiarisce che tale conoscenza è dimostrata da attestazioni a carattere universitario o conseguita in contesto

extrauniversitario e facente parte dell'elenco delle certificazioni/attestazioni ammesse dal corso di laurea, pubblicate sul sito <http://web.jus.unipi.it>. La pagina web del CdS dedicata ai requisiti di ammissione offre utili indicazioni agli studenti in tal senso, in quanto opera un rinvio al sito del CLI mediante collegamenti ipertestuali, segnalando l'esistenza di corsi gratuiti online da 15 ore in preparazione alla prova di idoneità inglese, con l'indicazione del numero di corsi previsti e la segnalazione del *link* da cui reperire informazioni sui termini di iscrizione e la data di inizio dei corsi. Anche la pagina "FAQ", pubblicata sempre nel sito del CdS, offre utili indicazioni sulle conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS; quanto alla conoscenza della lingua inglese, individua diverse situazioni in cui colui che richiede l'ammissione si potrebbe trovare, delineando le rispettive soluzioni.

Il CdS ha completato le indicazioni sul sito web sulla base delle osservazioni formulate dal NdV, creando un apposito link dedicato ai requisiti di ammissione:

<https://www.jus.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/diritto-innovazione-per-impresa-e-istituzioni/requisiti-di-ammissione/>.

Come analiticamente previsto nel regolamento didattico, nel CdS vengono chiaramente definiti e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. In particolare, salvo il soddisfacimento del requisito di personale preparazione dato dalla comprovata conoscenza della lingua inglese, il regolamento distingue tre diversi casi: 1) automatica ammissione al CdS, in quanto si presume che vi sia la personale preparazione necessaria quando il laureato proviene dalle classi L-14, LMG-01, dagli altri CdL del Dipartimento di Giurisprudenza di Pisa o dalle corrispondenti classi ex DM 509/99; 2) automatica ammissione al CdS a condizione di aver acquisito un numero minimo di CFU nei settori IUS e SECS-P, descritto nel regolamento, quando il laureato proviene dalle classi L-18, L-33, L-36 o dalle corrispondenti classi ex DM 509/99; 3) in tutti gli altri casi, ammissione previa acquisizione del numero minimo di CFU indicati e a valle del superamento della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione e dei requisiti curriculari. Tali modalità di verifica, svolte da una Commissione di 3 membri composta dal Presidente, dal prof. Paolo Passaglia e dalla prof. Giulia Donadio, sono dettagliate nel regolamento, che individua puntualmente anche le modalità di recupero delle eventuali carenze. Anche le modalità di verifica dei requisiti curriculari per l'accesso e dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati sono pubblicizzate sulla pagina web del CdS dedicata ai "requisiti di ammissione" e in quella dedicata alle "FAQ", dove sono presenti pure indicazioni utili per chi volesse ottenere un'abbreviazione di carriera.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Non sono emerse criticità in quest'ambito. Il Gruppo di Riesame si impegna comunque a vigilare su quest'area e a segnalare eventuali criticità e aree di miglioramento in maniera tempestiva.



ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Schede di monitoraggio annuale
- Questionari di valutazione della didattica

Documenti a supporto:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*
2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Gli studenti hanno la possibilità di scegliere in maniera autonoma tra diversi Curricula, a seconda del taglio professionale che vogliono dare alla propria formazione. Come esplicitato nel sito del CdS, il servizio di tutorato alla pari fornisce assistenza anche nell'organizzazione dello studio e nella programmazione degli esami, nonché nel reperimento del materiale didattico; a questo si aggiunge lo "Sportello Tesi di Laurea e Metodo di Studio", che offre un servizio di *mentorship* dedicato ai laureandi e agli studenti per offrire loro un supporto rispetto all'acquisizione di un metodo di studio corretto. I docenti *tutor*, oltre a essere direttamente contattabili dagli studenti, attivano autonomamente per aiutarli nella scelta del percorso formativo e dei singoli insegnamenti. Per favorire l'autonomia dello studente è stato inoltre definito un piano di studio flessibile, che permette di optare tra diversi insegnamenti a scelta libera e in rosa. Sono anche previsti laboratori transdisciplinari. Come indicato nella scheda SUA-CdS, tra gli strumenti di raggiungimento dell'autonomia di giudizio si prevede la discussione di *case-studies* e lo svolgimento di ricerche che prevedano momenti di discussione e valutazione insieme ai docenti. Lo svolgimento del tirocinio e la prova finale rappresentano ulteriori momenti di verifica del grado di autonomia di giudizio acquisita dallo studente.

Le informazioni fornite mostrano una particolare attenzione del CdS alle attività di tutorato e di mentoring. L'assistenza fornita dallo "Sportello Tesi di Laurea e Metodo di Studio" appare virtuosa, ma dalle fonti documentali non si hanno informazioni né riguardo l'afflusso di persone a tale sportello né della relativa efficacia dell'azione intrapresa: si suggerisce di approfondire questi aspetti in un'ottica di continuo miglioramento del processo.

Il CdS soddisfa ampiamente il requisito della flessibilità ed è attento alle esigenze degli studenti. Anche a questo fine si è deciso di articolare il CdS in Curricula, il terzo dei quali (EMILDAI) risulta essere particolarmente selettivo, in quanto l'accesso è a numero chiuso, favorisce la partecipazione di studenti stranieri e per l'ammissione è richiesta la conoscenza di una seconda lingua (francese o spagnolo) oltre a un ottimo livello di inglese; inoltre, i migliori studenti vengono selezionati in base al voto di laurea, all'esperienza professionale e alla motivazione. Le lezioni di questo Curriculum sono tenute in inglese, quelle degli altri due in italiano. I laboratori transdisciplinari previsti favoriscono l'adozione di metodi e strumenti didattici flessibili. Nell'ambito degli insegnamenti, pur nel pieno rispetto della libertà didattica, i docenti adottano metodi e strumenti didattici modulati sulle specifiche esigenze degli studenti, prevedendo anche la discussione di casi-studio e lo svolgimento di ricerche. Lo studente può ottenere CFU anche partecipando alla *Summer School* attivata dal CdS per l'A.A. 2023/2024 e può approfondire singole tematiche mediante i convegni e i seminari organizzati dal CdS. Si sono anche offerte opportunità di approfondimento per gli studenti del CdS collegate al modulo Jean Monnet "*European Health, Law and Technology*", come il Corso intensivo "Trasferimento tecnologico, gestione, finanziamento dell'innovazione nell'industria biomedica" tenutosi a gennaio 2021. Il CdS partecipa al progetto di didattica speciale "Simulab". Le attività sono riconducibili a quattro gruppi: didattica innovativa in corsi pilota; attività trasversali rivolte a tutti gli studenti; giochi di ruolo; blog didattici.

Il CdS applica il Regolamento didattico di Ateneo, riservando gli appelli di novembre e aprile unicamente a: a) studenti lavoratori, compresi coloro che svolgono tirocini extra-curricolari (art. 27); b) studenti fuori corso, genitori con figli di età inferiore agli 8 anni, in maternità (art.

23); c) studenti disabili, con invalidità, o con disturbi specifici di apprendimento (art. 31). Gli studenti fuori corso sono automaticamente autorizzati ad accedere agli appelli riservati e non devono chiedere un nulla osta né presentare documentazione comprovante il proprio *status*. Negli altri casi *sub* lettere a) e b), per essere ammessi, gli studenti lavoratori/genitori/in maternità devono presentare apposita richiesta nei periodi previsti dal Regolamento per ottenere la relativa autorizzazione del Direttore. Il servizio di tutorato di accoglienza e alla pari e il tutorato per studenti DSA mirano a soddisfare le esigenze specifiche degli studenti. Per i laureandi, è previsto uno Sportello Tesi di Laurea, che fornisce anche supporto al metodo di studio. Il programma EMILDAI prevede anche delle misure di inclusione per gli studenti con minori opportunità a causa di barriere economiche, offrendo borse di studio per coprire i costi di viaggio e di sostentamento degli studenti durante il programma. Inoltre, garantisce specifici finanziamenti per soddisfare le esigenze di tutti gli studenti con disabilità fisiche, mentali, intellettive o sensoriali a lungo termine – di cui possono fruire anche coloro che non sono titolari della borsa di studio – volti a coprire i costi di assistenza da parte di terzi, adattamento dell'ambiente di lavoro, nonché costi aggiuntivi di viaggio/trasporto.

Le strutture e le aule in cui si svolgono le lezioni e gli esami sono tali da garantire l'accessibilità a tutti gli studenti, compresi quelli con bisogni specifici. Come riportato nel pdf inserito nel Quadro B4 della Scheda SUA-CdS, tutte le aule didattiche sono accessibili ai disabili. Conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale rilevante e dall'art. 31 del Regolamento di Ateneo, agli studenti con bisogni specifici sono garantiti appelli aggiuntivi e, ai fini dello svolgimento delle prove di esame, se ne viene fatta richiesta è garantita l'applicazione di misure dispensative e/o l'utilizzo di strumenti compensativi, nonché l'eventuale concessione di tempi aggiuntivi. Inoltre, il servizio di tutorato offre agli studenti un supporto alle esigenze di percorso e alle problematiche di carattere organizzativo e didattico, avendo tra le proprie specifiche funzioni anche la promozione della corretta conoscenza e fruizione dei vari servizi offerti dall'Università, tra cui lo Sportello DSA con cui collabora attivamente, il servizio di ascolto e quello di orientamento. Fornisce anche assistenza nell'organizzazione dello studio e programmazione degli esami e nel reperimento del materiale didattico, facilitando pure l'espletamento delle pratiche amministrative.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Non sono emerse criticità; il CdS si impegna comunque a vigilare affinché, qualora emergessero profili critici, questi possano essere risolti rapidamente.



ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SMA 2023

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori internazionalizzazione

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/wp-content/uploads/2024/08/jus-lm-sc-giur-diritto-innovazione-per-impresa-e-istituzioni-sma-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Il corso di Studi promuove e supporta la mobilità all'estero degli studenti, principalmente attraverso i bandi Erasmus e Erasmus Trainship. Gli studenti iscritti al Curriculum Erasmus Mundus in Law, Data and Artificial Intelligence (EMILDAI) frequentano il primo anno presso la Dublin City University, mentre al secondo anno frequentano il primo semestre presso l'Avignon Université (insegnamento in francese) se si specializzano in *governance* dei dati oppure presso l'Universidad de León (insegnamento in spagnolo) se scelgono di approfondire il rapporto tra *cybersecurity* e diritto; il secondo semestre si svolge invece presso l'UNIPI. Un'altra opportunità di mobilità per gli studenti è offerta dal A.A. 2023/2024 attraverso il Doppio Diploma con *Droit des Affaires* (Università di Corsica): il programma comprende quattro semestri di studio, da svolgere presso l'Università di Corsica frequentando il Master *Droit des Affaires* (1° semestre del primo e del secondo anno) e il CdS presso l'UNIPI (2° semestre del primo e del secondo anno). Viene inoltre incentivata la partecipazione degli studenti del CdS alle *Summer Schools* organizzate ogni anno nell'ambito del programma EMILDAI. Ancora, tra i tirocini pubblicizzati dal CdS ve ne sono anche alcuni promossi dall'associazione Alphanet, con sede a Bruxelles, e sviluppati attraverso la mobilità *Erasmus*

Plus. Sono attivi anche bandi per mobilità *Erasmus*, sia per compiere soggiorni di studio all'estero e ottenere il riconoscimento delle attività svolte, sia per preparare la tesi di laurea e svolgere tirocini: gli Atenei stranieri convenzionati sono 54. Nell'ambito del progetto EMILDAI abbiamo siglato 4 progetti di tirocinio per gli studenti internazionali ammessi. In reciprocità, gli iscritti al titolo multiplo potranno fruire di stage presso i 3 menzionati partner europei.

Il CdS è attualmente molto attivo nella cura della dimensione internazionale della didattica. Ad esempio, il Curriculum EMILDAI è riconosciuto come programma internazionale interdisciplinare che rilascia un titolo multiplo ed è offerto dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa, insieme a Dublin City University, Avignon Université e Universidad de León. Nel secondo semestre dell'A.A. 2023/2024 verranno a Pisa per frequentarlo 12 studenti stranieri. Dallo stesso A.A. è inoltre attivo il Doppio Diploma tra il CdS e il Master Droit des Affaires, parcours franco-italien (Università di Corsica): anche questa iniziativa favorirà la presenza di studenti stranieri, prevedendo in questo caso il rilascio di un doppio titolo. Infine, la presenza sia di docenti sia di studenti stranieri sarà garantita dalla Summer School organizzata dal CdS dall'11 al 14 giugno 2024, per cui al momento si stima la partecipazione di almeno 45 studenti stranieri e circa una decina di docenti provenienti dalla Dublin City University, dalla Avignon Université, dalla Universidad de León e dalla Université Savoie-Mont Blanc.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Le iniziali criticità concernenti l'internazionalizzazione, dovute alla recente introduzione del CdS, sono state superate grazie alle azioni intraprese e sopra descritte; il CdS si impegna comunque a vigilare affinché, qualora emergessero profili critici, questi possano essere risolti rapidamente.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Schede SUA
- Questionari della Didattica
- Guida dello studente (<https://www.jus.unipi.it/didattica/guida-dello-studente/>)

Documenti a supporto:

- Pagina del sito del Dipartimento dedicate agli esami:
<https://www.jus.unipi.it/didattica/esami/programmi-e-iscrizione/>
- Pagina del sito del Dipartimento dedicata agli esami di laurea:
<https://www.jus.unipi.it/didattica/esami/esame-di-laurea/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS programma anticipatamente le date degli esami. Grazie alle attività di controllo e sollecito esercitate dal personale amministrativo, a settembre vengono pubblicate sul portale "Valutami" le date degli esami da dicembre all'aprile successivo, mentre entro inizio marzo vengono rese pubbliche le date degli appelli da maggio a novembre, così da consentire agli studenti una corretta pianificazione dello studio ed evitare sovrapposizioni di esami. Gli uffici verificano inoltre che le date indicate dai singoli docenti corrispondano agli intervalli temporali previsti per ogni appello e che non vi siano disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche. Vengono programmate con ampio anticipo anche le date di svolgimento della prova finale: a inizio anno vengono pubblicati al link "Calendario didattico" del sito di Dipartimento tutti gli intervalli temporali previsti per gli appelli di laurea e, non appena chiusa la procedura di iscrizione da parte dello studente

all'appello di laurea, vengono contattati i docenti per fissare la data della discussione finale. Il calendario del singolo appello di laurea viene quindi inviato in anticipo a tutto il corpo docente e agli studenti iscritti all'appello. I dati di percorso di cui al Quadro C1 della Scheda SUA-CdS e in particolare l'acquisizione di CFU per anno di studi e la media dei voti sono analizzati nel corso dell'attività di monitoraggio annuale: i risultati vengono discussi dal Gruppo di Riesame, in sede di Consiglio del CdS e dalla Commissione Paritetica, anche al fine di avanzare proposte volte a individuare modalità per il miglioramento del percorso formativo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza e le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Questo genere di modalità di gestione della didattica non è pertinente per il CdS in esame.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Questo genere di modalità di gestione della didattica non è pertinente per il CdS in esame.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

| Obiettivo n. ____ | D.CDS.2/n./RRC-202X: (titolo e descrizione) |
|--------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> |
| Azioni da intraprendere | <i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> |
| Responsabilità | <i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> |
| Risorse necessarie | <i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> |

Replicare la tabella per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.



ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

| Punti di attenzione | Aspetti da considerare |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p> | <p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p><i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</i></p> |

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p> |
| <p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p> | <p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</i></p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</i></p> |

ANNO

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

| |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Descrizione <i>(senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p><i>Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.</i></p> <p>Questo quadro non può essere compilato, in quanto il presente è il primo RCC del CDS.</p> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| | |
|----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Azione Correttiva n. ___ | <i>Titolo e descrizione</i> |
| Azioni intraprese | <i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> |

Replicare la tabella per ogni azione correttiva intraprese

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5, tutor e figure specialistiche
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e Relazione sulla Performance
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2023
Breve Descrizione: Competenze dei docenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: legislazione nazionale sulla docenza universitaria

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2011/12/1.%20Legge%20240_2010.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?
2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?
3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?
4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti?
5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)
6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?
7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?
8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Come emerge dai dati riportati nella Scheda SMA, è confermata l'ottima performance degli indici iC08 e iC09 ovvero dell'idoneità del corpo docente a fornire competenze specialistiche agli iscritti. Il primo indice (iC08) continua a rilevare l'altissima percentuale dei docenti di

ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento, pari al 100%. Il secondo indice, ovvero un indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (con valore di riferimento: 0,8), pari a 1 per il 2019 e 1,1 per il 2020, continua a dare un valore di 1,1 in linea con la media dell'area geografica e con la media nazionale nel 2022.

I docenti del CdS sono, inoltre, incoraggiati a partecipare agli incontri di formazione per la didattica organizzati dall'Ateneo, come ad esempio "Insegnare a Insegnare", mediante inviti dell'unità didattica. Sono stati inoltre invitati ad attivare *staff mobility* presso la Dublin City University, nell'ambito del programma EMILDAI, anche come occasione di aggiornamento scientifico e metodologico nonché confronto con i colleghi e gli studenti di quell'Università sul tema del rapporto tra Diritto e innovazione tecnologica.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione c.

In quest'ambito non emergono criticità; qualora sopravvenissero criticità, il CdS si impegna al monitoraggio e alla gestione tempestiva delle medesime.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].*

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].*

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].*

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].*

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].*

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Organico del Dipartimento

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

<https://www.jus.unipi.it/persone/>

<https://www.jus.unipi.it/didattica/>

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I dati riportati presentano un quadro complessivamente positivo. I risultati derivanti dal questionario di valutazione della didattica evidenziano la soddisfazione degli studenti sia rispetto alle aule dove si svolgono le lezioni in presenza, sia in riferimento all'attività didattica erogata a distanza. Secondo il quadro B4 della Scheda SUA-CdS, sono predisposte tutte le attrezzature e le risorse di sostegno alla didattica necessarie per un corso di studi che, per la propria natura, non presenta necessità specifiche o di carattere laboratoriale.

Il personale amministrativo responsabile dei servizi a supporto della didattica svolge un lavoro eccellente, coadiuvando gli studenti e gli aspiranti studenti in ogni fase del loro percorso.

La programmazione e l'aggiornamento del personale TA sono a cura dell'Ateneo e del Dipartimento in generale e non costituiscono frutto di iniziative del CdS.

Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica sono adeguate e disponibili (cfr. Biblioteca Giuridica, nella quale sono disponibili anche dati per ricerca bibliografica di respiro internazionale).

L'organizzazione dei servizi ne consente ampia fruizione da parte degli studenti e dei docenti.

Criticità/Aree di miglioramento



Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Sul punto non si rilevano criticità. Il CdS si impegna comunque a vigilare sulla loro emersione e pronta risoluzione.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

| | |
|--------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Obiettivo n. ____ | D.CDS.3/n./RRC-202X: (titolo e descrizione) |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> |
| Azioni da intraprendere | <i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> |
| Responsabilità | <i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> |
| Risorse necessarie | <i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> |



| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

Replicare la tabella per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

| Punti di attenzione | Aspetti da considerare |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>D.CDS.4.1</p> <p>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p> | <p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p> |
| <p>D.CDS.4.2</p> <p>Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p> | <p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> |

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)**Descrizione** (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Questo quadro non può essere compilato, in quanto il presente è il primo RCC del CdS.

| | |
|----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Azione Correttiva n. ___ | <i>Titolo e descrizione</i> |
| Azioni intraprese | <i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> |
| Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva | <i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> |

Replicare la tabella per ogni azione correttiva intraprese

D.CDS.4.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo



- *osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali*
- *ultima Relazione annuale della CPDS di Dipartimento*
- *eventuali rilevazioni specifiche TECO (LM in Medicina e Chirurgia)*
- *Rapporto di Riesame ciclico precedente*

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Documenti chiave:
- Scheda SUA-CdS
- Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1, B3, B4, B6, B7, C1, C2
- Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/dipartimento/qualita/>
- Schede SMA
- Breve Descrizione: Schede di monitoraggio annuale del CdS, sulla base degli indicatori forniti dal Ministero
- Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/dipartimento/qualita/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?
2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate, anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Per tener conto delle osservazioni formulate dagli stakeholders e dall'NdV, sono stati introdotti dei laboratori didattici interdisciplinari.

Il Consiglio del CdL rappresenta un momento di confronto tra il corpo docente in senso lato e tutti gli studenti iscritti al CdS, volto ad avanzare osservazioni e proposte di miglioramento. Inoltre, gli studenti possono esprimere opinioni sul singolo insegnamento e proposte per il miglioramento della didattica in sede di compilazione del questionario di valutazione della didattica. Tramite i propri rappresentanti, gli studenti possono anche rendere note le proprie osservazioni e proposte in sede di Commissione AQ e CPDS. È inoltre sempre possibile contattare direttamente il Presidente e il Vicepresidente del Corso o utilizzare la mailing list del CdS. Il CdS tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. Nonostante la sua recente istituzione, il CdS ha già avuto occasione di operare la revisione dei propri percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, che viene compiuta a seguito di discussione e delibera assembleare in sede di Consiglio del CdL. Quest'ultimo provvede anche al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, introducendo nuovi insegnamenti quando i progressi tecnologici e normativi lo richiedono e attivando laboratori di simulazione di didattica interattiva per alcuni insegnamenti. La stretta correlazione tra le attività formative oggetto del CdS e quelle del Corso di Dottorato in Scienze Giuridiche dell'Università di Pisa è dimostrata da numerosi eventi e percorsi formativi volti a indagare il rapporto tra Diritto e nuove tecnologie che il Corso di Dottorato ha attivato negli ultimi due anni. Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, dal cui confronto emergono dati incoraggianti.

Punti di forza

- Rapporti con gli stakeholder.
- Facilità di contatto degli studenti con il Presidente e Vicepresidente del CdS.
- Attenzione all'aggiornamento dei metodi didattici e dell'offerta formativa.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Aree di miglioramento

- Monitoraggio della reale partecipazione degli studenti ai Consigli a cui sono invitati.
- Ascolto delle istanze portate dai rappresentanti degli studenti nella CPDS



ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di laurea

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1, B3, B4, B6, B7, C1, C2

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/dipartimento/qualita/>

- Schede SMA

Breve Descrizione: Schede di monitoraggio annuale del CdS, sulla base degli indicatori forniti dal Ministero

Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/dipartimento/qualita/>

- Relazioni annuali sulla didattica della CPDS

Breve Descrizione:

Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/dipartimento/qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

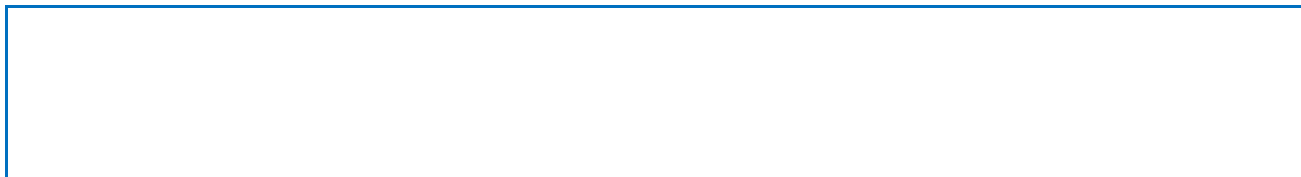
1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?
5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza e le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Sul punto, è possibile rinviare a quanto già evidenziato nei quadri relativi ai sotto-ambiti già esaminati, nonché al commento agli indicatori in calce al presente RRC, in particolare per quanto riguarda gli esiti occupazionali.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.



ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

| | |
|--------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Obiettivo n. | D.CDS.4/n./RRC-202X: (titolo e descrizione) |
| Problema da risolvere Area di miglioramento | <i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> |
| Azioni da intraprendere | <i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> |
| Indicatore/i di riferimento | <i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> |
| Responsabilità | <i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> |
| Risorse necessarie | <i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> |
| Tempi di esecuzione e scadenze | <i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> |

Replicare la tabella per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Commento agli indicatori
Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal Modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei PdA, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle Sezioni c sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS.

INDICATORI DI CORSI DI STUDIO

| Indicatore | Riferimento | Qualitativo/ Quantitativo | Fonte dei dati |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------------------------|---------------------------|
| [iC02] Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso | DM 1154/2021 | Quantitativo | Scheda SMA |
| [iC13] Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire | DM 1154/2021 | Quantitativo | Scheda SMA |
| [iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo | Scheda SMA |
| [iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno | DM 1154/2021 | Quantitativo | Scheda SMA |
| [iC17] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo | Scheda SMA |
| [iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata | DM 1154/2021 | Quantitativo | Scheda SMA |
| [iC22] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo | Scheda SMA |
| [iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo | Scheda SMA |
| [iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo | Scheda SMA |

In seguito all'individuazione degli indicatori per la valutazione degli obiettivi da raggiungere, nella fase successiva a quella di avvio del Corso di Laurea Magistrale in Diritto dell'Innovazione per l'impresa e le Istituzioni (incrementare l'attrattività della didattica erogata dal Dipartimento di Giurisprudenza, sfruttando le peculiarità del corpo docente dell'Università di Pisa), si valuta positivamente il consolidamento del numero degli iscritti al CdS (sebbene l'obiettivo rimanga quello di una maggiore attrattività) che fa dell'attività multidisciplinare il focus attorno al quale centrare un'offerta formativa basata su conoscenze specialistiche in grado di consentire un fluido accesso al mondo del lavoro.

Da osservare attentamente nel futuro resta il dato circa numero di laureati entro la durata normale del corso di studi (iC00g) e, più in generale il numero dei laureati (iC00h).

Non sono al momento ancora disponibili dati sulla percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo, che rappresenterebbero un utilissimo strumento di valutazione.

L'analisi derivante dagli indicatori didattici del Gruppo A consente una valutazione generale positiva dell'attrattività del corso nonché della capacità degli iscritti di fruire al meglio del percorso formativo, con un trend crescente della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01). L'obiettivo per i prossimi anni accademici è quello di stabilizzare o aumentare tale percentuale, che aveva mostrato in passato una transitoria decrescita.

Un dato positivo si trae dall'analisi della percentuale dei laureati entro la durata del CdS, in aumento rispetto ai dati del 2022 (iC02) e degna di nota risulta invece la percentuale (100%) di laureati entro un anno dalla durata normale del CdS (iC02BIS), dato stabile nell'ultimo triennio. Continua ad essere interessante rispetto alle ambizioni del Dipartimento di Giurisprudenza, la percentuale – di cui all'indicatore iC04 – di iscritti al primo anno della LM laureati in altro Ateneo, che è andata sensibilmente aumentando (salva una flessione nell'anno 2021 rispetto alla media nazionale) con un notevole incremento nel 2023 (82,8%).

Si confermano le attese circa il potenziamento degli indici di iC10 e iC10BIS, rappresentanti – rispettivamente – la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso e la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, visti gli effetti positivi legati all'indice relativo agli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Infine, è confermata l'ottima performance degli indici iC008 e iC09 ovvero dell'idoneità del corpo docente a fornire competenze specialistiche agli iscritti. Il primo indice (iC08) continua a rilevare l'altissima percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento, pari al 100% anche per il 2023. Il secondo indice, ovvero un indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) continua a dare un valore di 1,1 (valore di riferimento 0,8) in linea con la media dell'area geografica e con la media nazionale.

L'analisi degli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E) consente di rilevare valori incoraggianti della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14). Per quanto riguarda gli indici relativi ai CFU acquisiti da chi prosegue al II anno con almeno 20 CFU del I anno (iC15) o con almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS), in calo nel 2020 rispetto al 2019, hanno visto un miglioramento significativo nel 2021 e nel 2022 e registrano un decremento nel 2023.

Si confermano degni di nota i valori degli indici iC19, iC19BIS e iC19TER rappresentanti, rispettivamente, le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata, e le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza. I valori dei tre sopra citati indici, infatti, sono in generale superiori alle rispettive medie nazionali. Da segnalare anche il dato positivo relativo all'indice della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21), che contiene un indicatore positivo.

A conferma della bontà delle soluzioni proposte per superare la debolezza degli Indicatori di Internazionalizzazione (Gruppo B), segnalata negli anni precedenti, e specie con riferimento alla partecipazione al programma Erasmus Mundus insieme alle Università di Dublino, Leon e Avignone per la costituzione di un titolo multiplo con tali Atenei, Master Degree (EMJMD) programme-European Master in "Law, Data and Artificial Intelligence" ("EMILDAI"), si segnalano i dati di crescita repentina e positiva degli indicatori in esame nel corso dell'anno oggetto di valutazione. Sotto lo stesso profilo, preme segnalare la costituzione di un partenariato accademico con l'Università di Corsica per l'organizzazione di un programma formativo, all'interno del corso di studio di "Diritto degli Affari franco-italiano", vista la rilevanza che le nuove tecnologie hanno per le attività economiche. Tale programma formativo è finalizzato a fornire agli studenti una doppia competenza giuridica in diritto francese e in diritto italiano, affinché siano in grado di accompagnare le imprese nei loro scambi internazionali. Lo scopo è di incrementare, anche per tale versante, l'internazionalizzazione del corso, consentendo di conseguire un'ulteriore ipotesi di titolo multiplo.